

Società

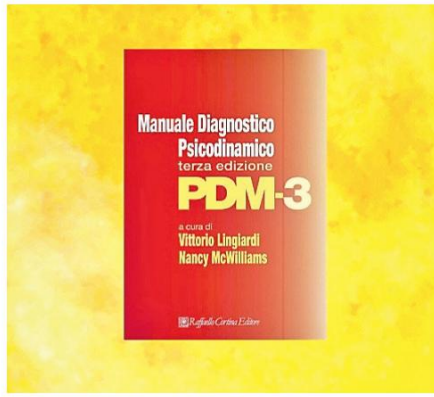
La neurodivergenza ha bisogno di meno etichette e di più ascolto

FRANCESCO MUSOLINO

“ Viviamo in un mondo fragile e su molti pesa la paura della fine del pianeta

Lo Stretto di Hormuz, la deterrenza nucleare, il cambiamento climatico, l'innalzamento delle temperature degli oceani e la minaccia dell'intelligenza artificiale. Sino a pochi decenni fa, toccava alla fantascienza e alle distopie il compito di instillarci la paura per il futuro a suon di trovate fantasiose e spietati cattivi pronti a distruggere il mondo. Oggi, invece, la realtà è capace di sconcertarci e un telegiornale può avere un effetto domino per le nostre ansie. Questa lettura decisamente contemporanea è uno dei tratti più affascinanti che emerge fra le pagine del PDM-3, il *Manuale Diagnostico Psicodinamico*, a cura della psicologa e psicoanalista Nancy McWilliams e dello psichiatra e psicoanalista, Vittorio Lingiardi (Raffaello Cortina editore), coordinando centinaia di specialisti in tutto il mondo. L'intenzione è chiarissima, collocare la diagnosi nelle specificità del ciclo di vita e nel contesto storico-culturale, impedendo che la clinica si riduca a un semplice catalogo di sintomi.

Viviamo in un mondo fragile, inutile negarlo. Affrontare il disagio adolescenziale senza occuparci del ruolo dei social media e delle nuove tecnologie sarebbe assurdo. Contingenze mondiali come il precariato digitale, le guerre in corso o la minaccia di una pandemia creano una cornice sociale in cui possono più facilmente insorgere problemi psicologici, tuttavia, ciò non deve indurre a trasformare ogni difficoltà in una diagnosi. È questo il punto più delicato e più convincente del manuale: offrire una cornice clinica di ampio spettro senza dover patologizzare tutto, ma senza sminuire la sofferenza e il disagio. Ad esempio, L'American Psychological Association ha evidenziato che l'eco-ansia è un'esperienza di apprensione emotiva indotta dalla previsione di un cataclisma ambientale, destinato a distruggere il pianeta ancorché le futu-



re generazioni. La speranza per l'avvenire cede fatalmente il passo all'ansia, la rabbia e la depressione, spingendo verso la protesta pubblica o, viceversa, verso lo shock, il disorientamento e l'autoisolamento, ripiegando da un contesto estemo considerato instabile, minaccioso, fobico.

Per lungo tempo abbiamo nascosto la testa sotto la sabbia, inseguendo il concetto di normalità e additando chiunque si muovesse in uno spettro fuori dai canoni. Oggi è tutto cambiato. Lo dimostra il successo di serie come *Scissione*, *The Bear* e ovviamente, *The Pitt*, lì dove il burnout, l'A-

Il libro

La terza edizione di "PDM-3, il Manuale Diagnostico Psicodinamico", scritto dalla psicologa e psicoanalista Nancy McWilliams e dallo psichiatra e psicoanalista, Vittorio Lingiardi, rappresenta una risorsa preziosa per clinici e ricercatori

Il fenomeno

L'ecoansia dovuta alla crisi climatica è molto diffusa tra giovani - il 70,3% dei ragazzi tra 14-19 anni in Italia è preoccupato (dati Istat). Non è una malattia psichiatrica, ma una risposta emotiva razionale e intensa che provoca insonnia, senso di impotenza, tristezza e frustrazione

DHD, la depressione e l'ansia sociale sono diventati cardini dell'intera narrazione, non meri orpelli per rendere più eccentrici i protagonisti. L'open space aziendale, la cucina di un ristorante, il pronto soccorso di un grande ospedale: gli scenari della nostra vita quotidiana sono il fondale di una nuova sintomatologia, raccontata senza enfasi e senza pietismo. La cultura mainstream ha già attraversato la soglia. Finalmente anche la clinica le sta camminando accanto, riconoscendo che il malessere non nasce mai nel vuoto ma dentro ambienti, pressioni, aspettative e paure sempre più condivise.

In questi mesi sto concludendo il mio tirocinio da psicologo e accade mentre la società ha finalmente ammesso l'esigenza di psicologi di base e case di comunità, prestando ascolto ad una richiesta sempre più esplicita. Studiando i grandi manuali diagnostici - il celebre DSM e l'ICD - ci si rende conto che questi puntano principalmente su una tassonomia, una classificazione delle patologie psichiatriche del paziente; al contrario, la psicodinamica e la terza edizione del PDM invertono la prospettiva. Riflettendo sul concetto di salute mentale, affrontano prima di tutto il livello di organizzazione di personalità e l'asse mentale del soggetto, valutandolo finalmente in una chiave olistica, ovvero integrando il rigore diagnostico con la comprensione soggettiva. «Io contengo moltitudini», scriveva Walt Whitman, e mai come oggi quella frase suona attuale.

Ecco, ripartiamo da qui quando parliamo di neurodivergenza, senza timore delle necessarie etichette ma con il coraggio di andare oltre le statistiche. Noi non siamo numeri, siamo persone. E non dobbiamo avere paura di parlare delle nostre paure. Anche alzando la voce, se il mondo ci ignora. —

“ La richiesta di benessere e psichico non può più essere ignorata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

